REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 195

Anno 56 **12 settembre 2025** **N. 238**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 SETTEMBRE 2025, N. 1428

2 N.1428/2025 - Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025, Att. 6.2 - "Approvazione del bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale - Fiere e filiere 2025-2026"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 SETTEMBRE 2025, N. 1428

Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025, Att. 6.2 - "Approvazione del bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale - Fiere e filiere 2025-2026"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Visti:

– la L.R. n. 3/99 “Riforma del sistema regionale e locale”, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l’art. 61 e ss.mm.ii., che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l’ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

– la L.R. n. 12/2000 “Ordinamento del sistema fieristico regionale”, ed in particolare l’art. 17, comma 1, in cui è disposto che la Regione concorra finanziariamente, nell’ambito e con le modalità previste dai programmi di promozione delle esportazioni e dell’internazionalizzazione, disciplinati dal Programma regionale per le attività produttive industriali di cui all’art. 54, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023 recante “Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell’art. 3 della l.r. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023)” (di seguito PRAP), ed in particolare l’attività 6.2 “Rafforzare e internazionalizzare il sistema fieristico regionale”;

– la Deliberazione della Giunta regionale n. 850 del 09 giugno 2021 ad oggetto “Approvazione del programma di partecipazione della Regione Emilia-Romagna a Expo 2020 Dubai e delle Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO GLOBAL 2021-2025”;

Premesso che l’Attività 6.2 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Richiamate, inoltre:

– la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna” proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

– il Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020;

– le “Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25”, approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021;

Ritenuto che:

– la Regione Emilia-Romagna è tradizionalmente impegnata nell’affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell’internazionalizzazione del commercio con l’estero e all’attrazione di investitori. È, inoltre, impegnata a favorire la cooperazione e l’integrazione delle strategie societarie sul piano dell’organizzazione e dello svolgimento degli eventi, allestiti dalle società stesse e/o dagli organizzatori di manifestazioni fieristiche, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche, nonché il miglioramento qualitativo attraverso la certificazione;

- è opportuno sostenere la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla definizione congiunta di progetti di promozione internazionale del sistema fieristico regionale, anche in forma digitale, da realizzarsi in Emilia-Romagna e all’estero, in grado di sostenere ed espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell’Emilia-Romagna;

Considerato che il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere e filiere 2025-2026” e la relativa modulistica, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

– identifica obiettivi coerenti con le “Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25”, approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all’erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire, fra le altre cose, la digitalizzazione dell’export;

– contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020, laddove si riferisce all’obiettivo di favorire la vocazione internazionale del sistema fieristico regionale, sulla sua integrazione e rafforzamento;

– contribuisce agli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

Ritenuto pertanto opportuno di dare attuazione all'Attività 6.2, "Rafforzare e internazionalizzare il sistema fieristico regionale", del Programma regionale Attività Produttive 2023-2025, approvando il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere e filiere 2025-2026" e la relativa modulistica, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, dando atto che:

– il testo definisce i criteri, le modalità, le tempistiche, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione delle proposte progettuali e la rendicontazione, nonchè ogni altra indicazione tecnico-operativa, in particolare specificando che le domande potranno essere presentate successivamente alla pubblicazione sul BURERT, sino alle ore 19.00 del 03 ottobre 2025;

– la Regione, come stabilito all'art. 7, contribuirà alla realizzazione dei progetti approvati con un contributo del 50% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 60% in caso di compartecipazione paritetica di soggetto afferente a diverso quartiere fieristico regionale e, comunque, per un importo non superiore ad € 100.000,00;

– ai contributi erogati si applica il Regolamento CE 2831/2023 del 13 dicembre 2023 e ss.ii.mm. in materia di aiuti "de minimis";

– le risorse finanziarie a disposizione, come stabilito dall'art. 2 del Bando, ammontano a complessivi euro 1.000.000,00 di cui: euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 400.000,00 a valere sull'annualità 2026, allocate sul capitolo di spesa regionale n. 23321 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità;

– la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo del 28/02/2026 per i progetti relativi al 2025 ed entro il termine massimo del 28/02/2027 per i progetti relativi al 2026;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:

– qualora se ne ravvisi la necessità, all'eventuale modifica, non sostanziale, della modulistica e dei termini, indicati nel Bando, di presentazione delle domande di contributo e delle rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari ammessi;

– a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

– a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal Nucleo di valutazione previsto all'art. 9.2 del Bando e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

· che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

· che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

– all'approvazione delle variazioni di progetto e alla liquidazione del contributo, a seguito di apposita istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto stabilito nel medesimo Bando;

– all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Richiamate:

– La L.R. n.40 del 15 novembre 2001, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, N. 31 E 27 marzo 1972, N. 4";

– La L.R. n.4 del 31 marzo 2025, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

– La L.R. n.7 del 25 luglio 2025, recante "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamati, altresì:

- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- La L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2022 “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;
- Il Regolamento Regionale n. 2/2007 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679”;
- La Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- n. 110 del 27/01/2025 ad oggetto “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 del 16/07/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria Deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 2685/2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e Green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. Di dare attuazione all’Attività 6.2, “Rafforzare e internazionalizzare il sistema fieristico regionale”, del Programma regionale Attività Produttive 2023-2025, approvando il “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere e filiere 2025-2026” e la relativa modulistica, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, dando atto che:

– il testo definisce i criteri, le modalità, le tempistiche, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione delle proposte progettuali e la rendicontazione, nonchè ogni altra indicazione tecnico-operativa, in particolare specificando che le domande potranno essere presentate successivamente alla pubblicazione sul BURERT, sino alle ore 19.00 del 05 ottobre 2025;

– la Regione, come stabilito all’art. 7, contribuirà alla realizzazione dei progetti approvati con un contributo del 50% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 60% in caso di compartecipazione paritetica di soggetto afferente a diverso quartiere fieristico regionale e, comunque, per un importo non superiore ad € 100.000,00;

– ai contributi erogati si applica il Regolamento CE 2831/2023 del 13 dicembre 2023 e ss.ii.mm. in materia di aiuti "de minimis";

– le risorse finanziarie a disposizione, come stabilito dall'art. 2 del Bando, ammontano a complessivi euro 1.000.000,00 di cui: euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 400.000,00 a valere sull'annualità 2026, allocate sul capitolo di spesa regionale n. 23321 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, che presenta la necessaria disponibilità;

– la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo del 28/02/2026 per i progetti relativi al 2025 ed entro il termine massimo del 28/02/2027 per i progetti relativi al 2026;

2. Di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:

– qualora se ne ravvisi la necessità, all'eventuale modifica, non sostanziale, della modulistica e dei termini, indicati nel Bando, di presentazione delle domande di contributo e delle rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari ammessi;

– a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

– a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal Nucleo di valutazione previsto all'art. 9.2 del Bando e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

· che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

· che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

– all'approvazione delle variazioni di progetto e alla liquidazione del contributo, a seguito di apposita istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto stabilito nel medesimo Bando;

– all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. Di pubblicare la presente Deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://fesr.regione.emiliaromagna.it/;

4. Di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

RegioneEmilia-Romagna

"FIERE E FILIERE 2025-2026"
BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

AI SENSI DELLA MIS. 6.2 DEL PRAP 2023-2025

“FIERE E FILIERE 2025-2026”

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

Art. 1
Contesto e finalità dell’invito

1. Con il presente bando si intende sostenere l’internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, attraverso il co-finanziamento di azioni di promozione internazionale e di realizzazione di eventi proposti dalle società fieristiche dell’Emilia-Romagna e/o dagli organizzatori di manifestazioni fieristiche aventi le caratteristiche indicate al successivo art. 3.
2. La Regione Emilia-Romagna è tradizionalmente impegnata nell’affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell’internazionalizzazione e del commercio con l’estero. É altresì impegnata a favorire la cooperazione e l’integrazione delle strategie societarie regionali sul piano dell’organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni e delle filiere delle diverse realtà fieristiche e produttive in Italia e nel mondo.
3. Il presente bando dà attuazione alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 134 del 26 luglio 2023 recante “Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell’art. 3 della l.r. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023)”, ed in particolare all’attività 6.2 “Rafforzare e internazionalizzare il sistema fieristico regionale”;
4. Il bando è inoltre coerente con le “Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25”, approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021;

Art. 2
Obiettivi dell’invito e dotazione finanziaria del bando

1. Con il presente bando “a sportello”, si intende co-finanziare progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico e produttivo regionale, da realizzare negli anni 2025 e 2026, ovvero progetti destinati:
   a) al rafforzamento, anche digitale, delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale;
   b) all’organizzazione di eventi in presenza o “ibridi” collegati a manifestazione fieristiche certificate e con qualifica internazionale, con priorità accordata alle soluzioni tecnologiche utili a incrementare la partecipazione di espositori e visitatori internazionali. Dovranno essere garantite tutte quelle soluzioni volte alla profilazione quali-quantitativa dei partecipanti in un’ottica di certificazione dei dati;
   c) all’incoming dall’estero in occasione dello svolgimento di manifestazioni fieristiche.
2. Per i progetti sono ammesse tutte le spese sostenute **dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026,** fino all’esaurimento della dotazione finanziaria utilizzabile, attualmente stabilita in **1.000.000,00** di euro; così stanziati in bilancio: **600.000,00** per l’annualità 2025 e **400.000,00** per l’annualità 2026. La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.
3. La Regione, per i progetti che saranno ammessi al contributo, si riserva il compito di affiancamento istituzionale, a livello nazionale e internazionale, di monitoraggio in itinere ed ex-post -anche tramite visite ispettive- controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati; di coordinamento complessivo rispetto ad altre iniziative analoghe operanti sul territorio regionale.
4. Il presente documento:
   - definisce ed elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
   - fissa e stabilisce le modalità di presentazione della domanda di contributo, nonché i criteri per la valutazione qualitativa dei progetti;
   - descrive, infine, le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

Art. 3
Soggetti che possono presentare la domanda di contributo e termini di presentazione

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:
   a) le società fieristiche dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni con sola qualifica internazionale;
   b) gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, limitatamente a manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale che si svolgono in Emilia-Romagna.
2. I soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato competente per territorio. Fanno eccezione le società con sede estera di cui al precedente punto 1.b (organizzatori di manifestazioni fieristiche);
   b) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 D. Lgs 159/2011;
   c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
   d) essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni, previsto dall'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, qualora si rientri nella casistica specifica;

   I descritti requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
   Il mantenimento dei requisiti di cui alle lettere a) e b) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso. Ulteriori controlli possono essere previsti anche nei 3 anni successivi.
3. Successivamente alla pubblicazione del presente invito sul BURERT, le domande dovranno essere trasmesse unicamente a mezzo pec con firma digitale e saranno ritenute valide ed ammissibili solo se pervenute entro le **ore 19.00** del **03 ottobre 2025**.

Art. 4
Certificazione dei dati a garanzia di qualità

1. Allo scopo di garantire adeguata garanzia che il soggetto proponente operi in conformità degli specifici standard internazionali, in relazione ai processi di rilevazione dei dati necessari per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica internazionale, alla data di presentazione della domanda, i soggetti di cui al precedente articolo, devono disporre di attestato di certificazione dei dati statistici fieristici valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA e relativo alla manifestazione cui si riferisce il progetto. In alternativa, è consentita la presentazione del documento attestante l'accordo/contratto di incarico di certificazione conferito ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA. La certificazione dei dati o la sua richiesta di effettuazione, debitamente sottoscritta da entrambe le parti, è requisito necessario per la partecipazione al bando e per la relativa ammissibilità del progetto al finanziamento.

Art. 5
Caratteristiche dei progetti finanziabili

1. Le attività progettuali devono quindi;
   - essere realizzate e far riferimento ad una manifestazione fieristica, con qualifica internazionale, regolarmente iscritta nei calendari fieristici 2025 e 2026 e, solo per l'edizione 2026 del calendario della Regione Emilia-Romagna, anche successivamente alla data di chiusura del presente bando;
   - inoltre, avere i seguenti obiettivi:
     a) promozione internazionale della manifestazione fieristica e/o della filiera produttiva ad essa afferente, attraverso iniziative svolte all'estero (outgoing) o campagne pubblicitarie estere;
     b) organizzazione di incoming dall'estero di operatori, visitatori business o giornalisti specializzati, afferenti alla manifestazione fieristica.

2. Il progetto deve riguardare una sola edizione della fiera avente le caratteristiche di qualificazione e finalità sopra descritte. La domanda deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato e atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Appendice 1** al presente bando.
3. La proposta progettuale deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso.
4. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività in Italia e sui mercati esteri individuati.
5. Il progetto deve obbligatoriamente indicare, in modo trasparente, l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della domanda al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
6. Il soddisfacimento delle imprese che eventualmente parteciperanno al progetto dovrà essere valutato, al termine dello stesso, tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario, o in altra e adeguata forma equivalente, da presentarsi in sede di rendicontazione finale. La proposta progettuale non potrà essere finalizzata alla realizzazione di iniziative già oggetto di finanziamento a valere su progetti approvati dalla Regione Emilia-Romagna o da altro Ente Pubblico.
7. In fase di presentazione della domanda, l'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 30.000,00, I.V.A. esclusa.

Art. 6
Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto ed effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.
2. Per i progetti relativi all'annualità 2025 sono ammesse esclusivamente le spese debitamente documentate e sostenute dallo 01/01/2025 al 31/12/2025 ed interamente quietanzate entro il termine ultimo di presentazione della rendicontazione delle spese, fissato al 28 febbraio 2026. Per i progetti relativi all'annualità 2026 sono ammesse esclusivamente le spese debitamente documentate e sostenute dallo 01/01/2025 e fino al 31/12/2026 ed interamente quietanzate entro il termine ultimo di presentazione della rendicontazione delle spese, fissato al 28 febbraio 2027.
3. Per la realizzazione degli interventi, sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto approvato, corrispondenti alle tipologie di spesa di seguito elencate:
    1. spese per beni, servizi (inclusi: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi, trasporti, interpreti e hostess) e consulenze esterne per l'organizzazione di eventi, sia in Emilia-Romagna che all'estero;
    c) per quanto riguarda l'incoming di operatori esteri invitati, sono ammissibili i costi di viaggio, vitto e alloggio per un massimo di 2 operatori per ciascuna azienda/ente (aventi diverse figure professionali apicali), secondo i criteri della massima economicità (viaggi solo in seconda classe/economy, hotel fino a 4 stelle[1], sostenute esclusivamente per gli operatori);
    d) spese per beni, servizi e consulenze esterne per la digitalizzazione della manifestazione o evento oggetto del progetto. In particolare:
        - progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di sistemi proprietari (siti e/o app. mobile), anche per quanto riguarda la sincronizzazione con canali forniti da soggetti terzi;
        - acquisizione di strumenti e servizi per l'organizzazione di fiere online o "ibride";
        - progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di sistemi per la gestione informatizzata degli accessi alla manifestazione;
        - consulenza per la realizzazione di una strategia di comunicazione online e dei relativi materiali quali cataloghi digitali, video, immagini, siti web in inglese (o nella lingua del/dei paesi target);
        - servizi e consulenza per il posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati, inclusi i costi di una campagna di digital marketing ed attività di promozione sui canali digitali;

[1] Sono ammissibili le spese relative ad eventuali hotel a 5 stelle purchè il beneficiario dimostri che la tariffa giornaliera del soggiorno sia minore o uguale a quella di hotel a 4 stelle.

e) spese per la realizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni e/o altri eventi promozionali;
f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore ad € 20.000,00. Si precisa che su tale materiale promozionale deve essere apposto il logo della Regione Emilia-Romagna in qualità di co-finanziatore.
g) viaggio, vitto e alloggio di massimo 2 dipendenti del soggetto promotore nel solo caso di realizzazione di eventi all'estero, fino ad un massimo di € 10.000,00;
h) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla e);
i) spese di coordinamento forfettarie pari al 10% del valore delle voci dalla a) alla e). In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile;
j) spese per la realizzazione (obbligatoria) della customer satisfaction delle sole imprese emiliano-romagnole coinvolte, da presentare alla Regione al termine del progetto, per un valore non superiore ad € 5.000,00. L'indagine dovrà necessariamente fornire dati ed informazioni raccolte durante gli incontri con i soggetti e delegazioni estere, svolti nel corso degli incoming o degli outgoing;
k) spese relative alla certificazione prodotta da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA, riferita all'edizione della manifestazione alla quale è legato il progetto di internazionalizzazione approvato, liquidabili per un importo massimo pari al 50% del costo dell'avvenuta certificazione.

Le spese dovranno essere inoltre:

- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- pagate con uno dei metodi di pagamento elencati dettagliatamente nella tabella riportata all'art. 14 del presente bando;
- il progetto dovrà essere realizzato nelle forme e nei limiti delle spese ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo, di cui all'art 16.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole eventualmente partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali di qualunque natura o genere, inclusa l'IVA qualora rappresenti un costo recuperabile per il beneficiario;
- costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- ogni altra attività, intrinsecamente legata all'organizzazione della fiera, se non essenziale per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

Art. 7

Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. La Regione contribuirà alla realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un **contributo del 50%** del valore delle spese ammissibili, eventualmente **elevabile al 60%** in caso di compartecipazione paritetica di soggetto afferente a diverso quartiere fieristico regionale e, comunque, **non superiore ad € 100.000,00**.
2. Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 2831/2023 del 13 dicembre 2023 in materia di **aiuti "de minimis"**.
3. La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai richiedenti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo; l'importo complessivo di tali aiuti ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di euro 300.000,00. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.
4. In sede di liquidazione del contributo, nel caso l'importo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivamente spettante ai beneficiari e a ridurlo proporzionalmente, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

5. Il suddetto Regolamento CE 2831/2023 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi al soggetto beneficiario, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa siano da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono, quindi, essere sommati a quelli della controllante.
6. I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualifichino come aiuti di stato (sia in forma di regime che di aiuti ad hoc) o concesse a titolo di un regolamento "de minimis".
7. I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

Art. 8
Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto "a sportello" dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURERT (termine iniziale) fino alle **ore 19.00** del **03 ottobre 2025** (termine finale), salvo esaurimento dei fondi prima della scadenza.
2. Ogni soggetto proponente, ai fini della partecipazione al presente bando, potrà presentare, per ognuna delle singole annualità, al massimo due (2) progetti.
3. Le domande di partecipazione, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purchè dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it
   Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **Bando "Fiere e Filiere 2025-2026"** – *e il titolo del Progetto*
4. Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione (seguendo il percorso: "Finanziamenti aperti", Titolo del bando), ed in particolare dovranno essere presentate compilando gli schemi contenuti nell'appendice 1:
   a) apposita domanda di partecipazione, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà[2], sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore – Allegato 1 al presente bando;
   b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner locali o esteri, ecc.) – Allegato 2;
   c) sintesi del progetto, comprensiva del piano finanziario previsto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 – Allegato 3;
   d) la Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa – Allegato 4;
   e) eventuale procura speciale (delega di rappresentanza) – Allegato 5;
   f) attestato di certificazione dei dati o richiesta di effettuazione della stessa debitamente sottoscritta come indicato all'art. 4.

   Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso in cui la sottoscrizione e la presentazione della domanda siano delegate a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.
   La domanda di contributo e il relativo progetto dovranno essere firmati, in alternativa:
   - dal legale rappresentante del partecipante;
   - da un altro soggetto al quale è conferito dal Rappresentante Legale, tramite procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'allegato 5 del bando, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata dal soggetto delegato. La documentazione relativa alla delega dovrà essere allegata alla domanda di

[2] La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed è soggetta, quindi, alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

contributo.

Nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando "ogni adempimento successivo previsto dal procedimento".

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
   a) dovrà essere apposta una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
   b) dovrà essere riportato, nella prima pagina della domanda di contributo, il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
   c) la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita su eventuale richiesta della Regione;
   d) qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere apposta una marca da bollo per ciascuna domanda.
6. Non saranno considerate ammissibili (pertanto non valutate) le domande:
   a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
   b) non firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
   c) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   d) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando e allegati ad esso (Appendice 1);
   e) inviate oltre i termini di presentazione previsti dal bando.
7. A tale riguardo, si precisa che ai fini della verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 9

Valutazione di ammissibilità, formale e di merito, dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
   - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
   - istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
   - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.
3. L'iter del procedimento istruttorio e la valutazione di merito dei progetti saranno conclusi entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui all'art. 3, comma 3.
4. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.
5. La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale può sospendere i termini per un massimo di 15 giorni.

Art 9.1

Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria delle domande di contributo, dal punto di vista dell'ammissibilità formale, verrà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
   - il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
   - il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando;
   - la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (tra cui il rispetto dei tempi e la regolarità della firma);
   - la completezza della domanda di finanziamento, fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio ove consentito;

- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa*.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal presente bando. Il Funzionario competente, Responsabile del procedimento, di norma entro 15 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui sopra, provvederà a comunicare, con propria lettera, l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale alle fasi successive.

Art. 9.2
Criteri e valutazione di ammissibilità, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e formato da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione, nello svolgimento della sua attività, potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.
2. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:
   - dovranno essere coerenti con le finalità del presente bando (ammissibilità sostanziale);
   - dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.
3. Il punteggio massimo è di **100 punti**, quello minimo per l'ammissibilità di **60**, determinati secondo un criterio valutativo inerente caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. Caratteristiche del promotore e dei soggetti coinvolti	Esperienza del proponente	Fino a 10 punti
	Specializzazione settoriale del proponente	Fino a 10 punti
	Certificazioni dei dati	Fino a 10 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	FASCE DI VALUTAZIONE	PUNTI
B. Qualità della proposta progettuale	Coerenza interna, completezza e accuratezza	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 10 FINO A 8 FINO A 5
	Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione fieristica	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10
	Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10
	Collegamenti internazionali volti a garantire max partecipazione estera	ALTA MEDIO BASSA	FINO A 20 FINO A 15 FINO A 10

Art. 10
Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. I progetti, con punteggio **superiore a 60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:
   - I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di **classe A**, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.
   - I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di **classe B**, saranno oggetto di concertazione tra il Settore Attrattività e Internazionalizzazione e i proponenti, volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle finalità del presente bando.
   - I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di **classe C**, seppur ammissibili, potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e potranno essere oggetto di concertazione prima dell'eventuale concessione di contributo.
2. Il Funzionario competente provvederà a comunicare, con propria lettera, l'esito della valutazione di merito di norma entro 15 giorni dalla conclusione.
3. I progetti non ammessi, a seguito di una valutazione inferiore a 60, non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.
4. Con propria determinazione, il Dirigente Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.
5. Per i progetti di classe A e B, a parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione. I progetti con punteggio di classe C saranno finanziati esclusivamente secondo l'ordine determinato dal punteggio di valutazione conseguito.
6. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 11
Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;
2. Il Responsabile del procedimento provvederà ad approvare e far pubblicare sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione, la determinazione dirigenziale recante "*Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti*" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:
   - mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il Responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
   - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
   - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
4. Entro il limite massimo di 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto trasmettendo al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, per l'approvazione, la documentazione di seguito elencata:
   - il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
   - il piano finanziario;
   - un crono-programma delle principali attività e delle relative spese previste,
5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:
   - una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
   - i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Art. 12
Modalità di liquidazione

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, entro il limite degli impegni assunti, ad intervento **ultimato e rendicontato**, entro il termine massimo del **28/02/2026 per i progetti relativi all'annualità 2025** ed entro il termine massimo del **28/02/2027 per i progetti relativi all'annualità 2026**, previa presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, come indicata al successivo art. 13, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa.
2. A consuntivo, il contributo sarà erogato, nella percentuale massima del 50%, come indicato al precedente art 7, comma 1, in relazione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
3. Il Settore competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma.

Art. 13
Rendicontazione dei progetti e verifica

1. A conclusione del progetto, ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari, entro i termini massimi indicati al comma 1 del precedente art. 12, dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica del progetto realizzato.
2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste utilizzando i modelli predisposti dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca (e che saranno reperibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, seguendo il percorso: "imprese", "Internazionalizzazione", "bandi in corso", titolo del bando).
3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:
   - una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si dovranno indicare dettagliatamente tutte le spese inerenti al progetto approvato, corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita, per ogni spesa per cui si richiede il contributo, dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato .xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, in caso contrario in formato .pdf) e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato. Sia sulle fatture che sulle quietanze, dovrà essere apposto il CUP[3] (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per ogni spesa rendicontata deve altresì essere fornita copia del contratto (o ordine di acquisto o preventivo accettato o lettera di incarico), dal quale risultino evidenti i prodotti/servizi da fornire e le relative spese.
   - Per le spese di personale, il beneficiario del contributo dovrà allegare: i timesheet del personale coinvolto, indicanti il nome dell'addetto e le giornate uomo per mese dedicate al progetto; i cedolini che comprovino il pagamento dello stipendio per i mesi corrispondenti ai timesheet.
   - Alla dichiarazione sostitutiva, dovrà essere allegata la copia dei giustificativi di spesa in essa elencati, nonché copia delle quietanze di pagamento eseguite e del corrispondente estratto conto bancario/postale;
   - documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, da redigere secondo lo schema approvato dalla Regione disponibile sul medesimo sito sopra citato, e relativi allegati, quali i supporti fotografici, che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal beneficiario, e le brochure/materiali informativi inerenti il progetto, sul quale deve essere riportato il logo della Regione Emilia-Romagna;
   - copia dell'attestato di certificazione dei dati rilasciato da un istituto riconosciuto da ACCREDIA relativo alla manifestazione cui è riferito il progetto;
   - relazione di analisi di "customer satisfaction" eseguita sulle imprese dell'Emilia-Romagna partecipanti al progetto.

[3] Qualora le fatture siano già state pagate e quietanzate prima dell'assegnazione del CUP di progetto, la Regione Emilia-Romagna, pubblicherà -all'interno del documento "*Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti*"- le modalità di regolarizzazione delle fatture prive di CUP, secondo le disposizioni dell'Agenzia dell'Entrate.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non esaustiva, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14
Requisiti di ammissibilità delle spese

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario, ed esclusivamente a lui intestate, dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura. Non saranno ammesse fatture prive di CUP.
2. Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:
   - pertinente e riconducibile al progetto approvato dal Nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel presente bando;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili, come descritte di seguito;
   - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando all'art, 2, comma 2;
   - contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
   - riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario;
   - contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.
3. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)	**Disposizione di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente. • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). • CUP assegnato al progetto. **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente. • il riferimento alla fattura pagata. • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. **Modello F24** quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola</u> (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente. • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente. • il riferimento al pagamento. • il codice identificativo dell'operazione.

Carta di credito /debito **Aziendale** CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente. • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale. **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta di credito aziendale. • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura). • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore. • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura). • la data operazione. • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

4. Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.
5. Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il beneficiario ed il fornitore.
6. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Art. 15
Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.
4. I beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna svolgendo le seguenti azioni:

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno della Regione Emilia-Romagna, anche inserendone il logo.

Art. 16
Proroghe e varianti al progetto

1. La proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto può essere concessa solo per motivi di caso fortuito o causa di forza maggiore e potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.
2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.
3. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
4. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario, diverse da quelle ordinarie, sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Settore regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
5. Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno richiedere l'autorizzazione alla Regione, entro il 31/12/2025 (per i progetti relativi all'annualità 2025) ed entro il 31/12/2026 (per i progetti relativi all'annualità 2026), pena l'ammissibilità delle relative spese, per le seguenti variazioni:
   - qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa, o quartiere fieristico, diversa da quella indicata nella domanda, rimanendo comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna;
   - qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie, quali:
     - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altro soggetto per fusione;
     - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altri soggetti effettuate dal beneficiario;
     - la cessione di ramo d'azienda interessato dal progetto a un altro soggetto[4];
     - la variazione della sede legale e operativa;

     In caso di variazione di titolarità l'operazione deve essere comunicata entro 30 giorni dalla sua deliberazione.
6. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Funzionario competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta entro il termine di 15 giorni, decorrenti dal ricevimento dell'ultima comunicazione.
7. Eventuali richieste di proroga o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del beneficiario del contributo o di suo delegato.

Art. 17
Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla conclusione del progetto fino a 3 anni dalla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

[4] Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

2. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
   - controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
   - controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
   - controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 18
Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.
2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei due anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi e in tutti gli altri casi previsti dal bando:
   - il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando (vedi articolo 16);
   - il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
   - il beneficiario non ha rendicontato spese relative al progetto oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
   - l'attività del beneficiario è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna o è cessata prima della liquidazione del saldo del contributo, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 16 e previamente autorizzati;
   - il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
   - il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
   - in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.
3. Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate con le modalità previste all'art.9 comma 4 del d.lgs. 123/98.2.
4. Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo, e di rispettarli.
5. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la preventiva conclusione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fino a quel momento sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

6. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. La decadenza del beneficio implica l'obbligo di restituzione alla Regione dell'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 19
Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
   - amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
   - oggetto del procedimento: BANDO "FIERE E FILIERE 2025-2026";
   - il Responsabile del procedimento è il Dott. Adriano Gilli, Dirigente Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
   - la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il già menzionato termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
   - ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, Viale Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.
   - Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale.
   - L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.
2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Francesco Quagliariello, E.Q. Sistema Fieristico telefono - 051.527.6534 - 330.918720, francesco.quagliariello@regione.emilia-romagna.it.
3. Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito https://imprese.regione.emilia-romagna.it nelle sezioni "finanziamenti aperti" fino a quando non sono scaduti i termini per presentare domanda di contributo e successivamente nella sezione "finanziamenti in corso".

APPENDICE 1

ALLEGATO 1 - MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Marca da bollo da € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa
Settore Attrattività e Internazionalizzazione Ricerca
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

☐ Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

……

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE

"**FIERE & FILIERE 2025-2026**"

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO		FAX	
E-MAIL		SITO WEB	
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE		**N. IMPIEGATI**	
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto……
nato il…….. a ……..Prov.....
residente in via…….. n°…… Cap.....
Comune…….. Prov.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale…….. (d'ora in poi "Promotore") con sede legale in.via……..n°.....Cap.....
Comune…….. Prov.....
tel……..fax…… e-mail……
codice fiscale……..(partita IVA n. ……)

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute;

2. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Fanno eccezione le società con sede estera di cui al precedente punto 2 (organizzatori di manifestazioni fieristiche);
3. non rientrare nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto

legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività.....
.....

6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservala nei propri uffici;

7. di disporre di (barrare):

   □ attestato di certificazione valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;

   □ documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;

8. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

9. che ai fini del concetto di "impresa unica" di cui all'articolo 7 del Bando (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

   A ☐ *l'impresa non è controllata ne controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese*

   B ☐ *l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sedi in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo "impresa controllante o controllata" in calce;*

Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e-mail..... codice fiscale.....(partita IVA n. .....)

   C ☐ *l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sedi in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo "impresa controllante o controllata" in calce;*

Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e-mail..... codice fiscale.....(partita IVA n. .....)

10. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

SI IMPEGNA

A) a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

B) a versare, in caso di accertata irregolarità, il finanziamento indebitamente percepito, restituendo alla Regione l'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni;

C) a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

D) a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

FIRMA DIGITALE

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa: PEC: …… Referente operativo: …….. Tel:…….. e-mail: ……

APPENDICE 1

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER (se previsto), identificazione delle principali attività di consulenza e servizi necessari per la realizzazione del progetto, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gannt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione di internazionalizzazione
- Manifestazione fieristica internazionale di riferimento
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO

9. Motivazione della scelta del paese target, della manifestazione fieristica di riferimento e dei settori di destinazione dell'azione di internazionalizzazione
10. Indicazione del numero e della tipologia di imprese regionali che si intendono eventualmente coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi

11. Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)
12. Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti e/o altri promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese regionali (e loro tipologia) che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E DELLA SPESA PREVISTA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)

Azione	Costo totale	2025		2026	
		Risultati attesi	Spesa prevista	Risultati attesi	Spesa prevista

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	**Descrizione voci di costo** riferite alle singole azioni	**Totale progetto**

Azione 1 *(denominazione azione)*		
"	voce 1.1 (*descrizione*)	
"	voce 1.2 (*descrizione*)	
sub tot		
Azione 2 *(denominazione azione)*		
"	voce 2.1 (*descrizione*)	
	voce 2.2 (*descrizione*)	
sub tot		
Azione n. ……		
	Totale Complessivo	

Firma digitale del rappresentante legale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda:

_____

APPENDICE 1

ALLEGATO 3 - SINTESI DEL PROGETTO

Da inoltrare con la domanda di contributo in formato word, su carta intestata del proponente

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015

Programma Operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo"

ATTIVITÀ 4.4. DEL PRAP 2012-2015

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI "FIERE E FILIERE 2025-2026"

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

APPENDICE 1

ALLEGATO 4 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa

Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

_____

APPENDICE 1

ALLEGATO 5 FAC - SIMILE DI PROCURA SPECIALE

FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2025-2026"
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

_____

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

APPENDICE 1

ALLEGATO 6 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2025-2026";

- l’attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi dell’“Aggiornamento 2023-2025 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 come aggiornato con successiva DGR n° 719 dell’ 8 maggio 2023).

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9.Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente